

Emendamenti approvati dalle  
Commissioni II e III in seduta comune  
nella seduta del 17 febbraio 2026  
SM

**Ai Presidenti della II e III Commissione consiliare**

**Oggetto: Proposta di emendamento all'atto n. 287 – disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale “Modificazioni e integrazioni di leggi regionali”.**

**- Dopo l'articolo 40 dell'atto n. 287 è inserito il seguente:**

**Art. 40 bis  
(Integrazione alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11)**

1. Dopo l'articolo 352 della l.r. 11/2015 è inserito il seguente:

**Art. 352 bis  
(Osservatorio regionale sulla condizione della salute mentale e del benessere psicologico dei giovani)**

1. Al fine di creare uno spazio di confronto stabile e qualificato, capace di favorire e sviluppare sinergie e di individuare i bisogni emergenti, è istituito, presso la Giunta regionale, l'Osservatorio regionale sulla condizione della salute mentale e del benessere psicologico dei giovani.
2. L'Osservatorio svolge attività di supporto alla Giunta regionale per la programmazione e l'attuazione degli interventi e dei servizi in materia di promozione e tutela della salute mentale dei giovani, in coerenza con la pianificazione regionale socio-sanitaria e sociale.
3. L'Osservatorio esercita, in particolare, le seguenti funzioni conoscitive, consultive e propositive:
  - a) esamina, sistematizza ed eventualmente integra, ai fini delle proprie attività, i dati e le informazioni disponibili presso le strutture regionali competenti in materia di salute e servizi sociali, relativi alla condizione della salute mentale e al benessere psicologico dei giovani;
  - b) utilizza, ai fini delle proprie attività, i dati e gli indicatori epidemiologici elaborati dalle strutture competenti in materia di salute mentale, con riferimento alla popolazione giovanile;
  - c) formula periodicamente relazioni e contributi conoscitivi a supporto della programmazione regionale, da trasmettere alla Giunta regionale;
  - d) formula proposte in ordine all'adeguatezza e all'equità territoriale degli interventi e dei servizi regionali e locali rivolti alla fascia di età compresa tra gli undici e i venticinque anni;
  - e) segnala alla Giunta regionale bisogni emergenti e possibili aree prioritarie di intervento, formulando proposte di indirizzo per la programmazione regionale;
  - f) propone indirizzi e raccomandazioni finalizzati alla diffusione di buone prassi nell'ambito delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti;

- g) favorisce, in sede consultiva, il raccordo tra servizi sanitari, sociali ed educativi, con particolare attenzione alla tutela dei minori e dei giovani adulti con problematiche di salute mentale;
- h) formula proposte volte a favorire, nell'ambito della programmazione regionale, percorsi di prevenzione, diagnosi precoce, presa in carico e continuità assistenziale, nonché attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alle famiglie, alle scuole e alla comunità;
- i) redige annualmente una relazione sull'attività svolta nonché sullo stato e sull'evoluzione della condizione della salute mentale e del benessere psicologico dei giovani in Umbria, da trasmettere alla Giunta regionale e all'Assemblea legislativa.
4. L'Osservatorio è composto da:
- a) il Presidente della Regione o un suo delegato, con funzioni di presidente;
  - b) due componenti dell'Assemblea legislativa eletti con voto limitato;
  - c) il dirigente del Servizio regionale competente in materia di programmazione sanitaria e integrazione socio-sanitaria;
  - d) i responsabili dei Dipartimenti di salute mentale delle Aziende unità sanitarie locali o loro delegati;
  - e) due professionisti che operano all'interno della rete dei servizi sanitari territoriali, uno per ciascuna Azienda unità sanitaria locale, con comprovata esperienza nella tutela di minori e giovani adulti con problematiche di salute mentale, con riferimento, in particolare, alle questioni che coinvolgono questi ultimi in ambito giudiziario;
  - f) un rappresentante designato dagli enti del terzo settore operanti nel campo della salute mentale dei giovani;
  - g) i garanti regionali competenti per l'infanzia e l'adolescenza e per le persone private della libertà personale, o loro delegati;
  - h) un rappresentante designato da ANCI Umbria.
5. In caso di mancanza di unanimità nella designazione di cui al comma 4, lettera f), si applica il criterio della maggiore rappresentatività e in caso di mancate designazioni l'Osservatorio è comunque costituito con la metà più uno dei suoi componenti e può essere successivamente integrato.
6. Sono invitati alle sedute dell'Osservatorio un magistrato membro del Tavolo Integrato di Confronto permanente su Famiglia e Minori, il Presidente del Tribunale per i Minorenni dell'Umbria, o suo delegato, un rappresentante dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Umbria, un docente universitario dell'Università degli studi di Perugia e un docente dell'Università per Stranieri di Perugia esperti in discipline sociologiche o psicologiche attinenti ai fenomeni giovanili, i Prefetti e i Questori delle Province di Perugia e Terni, o loro delegati, e un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale.
7. Ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso, gettone di presenza, indennità o rimborso spese comunque denominati.

8. L'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto delle finalità e dei compiti previsti dal presente articolo e nell'ambito degli indirizzi della programmazione regionale. L'Osservatorio si avvale, per lo svolgimento delle proprie attività, del supporto tecnico e amministrativo della struttura regionale competente in materia di salute e servizi sociali, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

### **Relazione illustrativa**

L'emendamento introduce, dopo l'articolo 352 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, il nuovo articolo 352-bis, volto a istituire presso la Giunta regionale l'Osservatorio regionale sulla condizione della salute mentale e del benessere psicologico dei giovani.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di dotare la Regione Umbria di uno strumento stabile di conoscenza, confronto e coordinamento interistituzionale in materia di salute mentale giovanile. L'Osservatorio si inserisce nel quadro degli obiettivi di promozione del benessere psicologico e di integrazione socio-sanitaria previsti dalla legge regionale n. 11/2015 e dal Piano sociosanitario regionale.

Negli ultimi anni, a livello nazionale e internazionale, è stata rilevata una crescita significativa dei disturbi psichici e dei disagi emotivi tra gli adolescenti e i giovani adulti. Tale fenomeno, aggravato dagli effetti sociali della pandemia e dalle nuove vulnerabilità connesse all'uso dei media digitali, richiede politiche pubbliche integrate, basate su dati aggiornati e su una cooperazione costante fra i diversi attori istituzionali, sociali e professionali coinvolti.

L'Osservatorio rappresenta la prima sede permanente di dialogo e di raccordo operativo tra i soggetti che, a vario titolo, concorrono alla tutela e alla promozione della salute mentale dei giovani — Regione, Aziende sanitarie, sistema scolastico e universitario, magistratura minorile, Prefetture, Garanti, enti locali e terzo settore.

Attualmente non esiste, nel sistema regionale, un luogo unitario in cui tali componenti possano discutere, condividere dati, coordinare interventi e formulare proposte comuni. L'istituzione dell'Osservatorio colma quindi una lacuna strutturale, creando uno spazio di confronto stabile e qualificato, capace di favorire sinergie, evitare sovrapposizioni e individuare tempestivamente i bisogni emergenti.

L'istituzione dell'Osservatorio è coerente con gli indirizzi del Piano d'Azione Nazionale per la Salute Mentale 2025-2030, che promuove un approccio integrato e una governance territoriale fondata sull'integrazione tra servizi sanitari, sociali ed educativi.

Il Piano d'Azione Nazionale richiama la necessità di rafforzare le reti territoriali e le forme di coordinamento interistituzionale, valorizzando il ruolo delle Regioni nel garantire un sistema di monitoraggio continuo e nella promozione di strumenti partecipativi di collaborazione tra istituzioni, professionisti e comunità.

In tale quadro, l'Osservatorio regionale si configura come strumento attuativo della strategia nazionale, volto a sostenere la programmazione e la valutazione delle politiche regionali in materia di salute mentale giovanile.

Sul piano operativo, l'Osservatorio esercita funzioni conoscitive, consultive e propositive a supporto della programmazione regionale, mediante l'esame dei dati disponibili, la formulazione di relazioni periodiche, l'elaborazione di proposte di indirizzo e la redazione di una relazione annuale da trasmettere alla Giunta regionale e all'Assemblea legislativa.

La composizione dell'Osservatorio garantisce pluralità di competenze e rappresentanza istituzionale. Oltre ai rappresentanti della Regione e dell'Assemblea legislativa, ne fanno parte i dirigenti dei Dipartimenti di salute mentale, professionisti dei servizi territoriali, rappresentanti del terzo settore, i Garanti regionali competenti e un delegato di ANCI Umbria.

Sono invitati a partecipare il Presidente del Tribunale per i minorenni, un magistrato del Tavolo integrato su Famiglia e Minori, un rappresentante dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Umbria, un docente universitario esperto in discipline sociologiche o psicologiche, i Prefetti delle Province di Perugia e Terni e un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale.

Il funzionamento sarà disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto delle finalità e dei compiti individuati dalla norma, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale, in quanto l'Osservatorio si avvale delle strutture e del personale già disponibili presso la Direzione competente.

L'istituzione dell'Osservatorio rappresenta un passaggio innovativo nella costruzione di una governance condivisa delle politiche per la salute mentale dei giovani. Attraverso la presenza congiunta di istituzioni, operatori e realtà sociali, consente di superare la frammentazione degli interventi e di promuovere una visione unitaria del benessere psicologico come responsabilità comune.

Esso costituisce uno strumento di supporto conoscitivo e valutativo per la Giunta e per l'Assemblea legislativa per garantire la tutela della salute mentale come diritto fondamentale della persona e componente essenziale della coesione sociale regionale.

### **Relazione tecnica**

In ordine al funzionamento dell'Osservatorio viene espressamente previsto che ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso, gettone di presenza, indennità o rimborso spese comunque denominati e che, inoltre, per lo svolgimento delle proprie attività l'Osservatorio si avvale del supporto tecnico e amministrativo della struttura regionale competente in materia di salute e servizi sociali, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Conseguentemente, l'emendamento presentato risulta neutrale dal punto di vista finanziario poiché non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale nel rispetto del principio di invarianza finanziaria.

Luca Simonetti



Luca Simonetti  
16.02.2026 18:30:30  
GMT+01:00